

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

27 dicembre 2018

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO sono presenti, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, gli Assessori:

Marco GIUSTA
Maria LAPIETRA
Francesca Paola LEON
Federica PATTI

Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Alberto UNIA

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori: Roberto FINARDI - Paola PISANO - Sonia SCHELLINO.

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Flavio ROUX.

OGGETTO: PATTO DI COLLABORAZIONE TRA CITTA` DI TORINO E ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA ONLUS, ASSOCIAZIONE JANELA, M.A.I.S., RE.TE. ONG, VIE D'INCONTRO S.C.S. ONLUS PER RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI ED ESPANSIONE ATTIVITÀ DEL CENTRO INTERCULTURALE, NELL'AMBITO DEL PROGETTO CO-CITY - UIA. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessora Leon
di concerto con l'Assessore Giusta.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 7 febbraio 2017 (mecc. 2017 00433/070), si è preso atto dell'approvazione da parte della commissione di selezione nell'ambito dell'iniziativa UIA - Urban Innovative Actions del progetto CO-CITY e del finanziamento ad esso relativo che ammonta ad Euro 4.125.891,44 a valere su fondi FESR, pari all'80% del budget totale del progetto di Euro 5.157.364,30. Contestualmente, si sono approvati lo schema di accordo di partenariato e la bozza di contratto di sovvenzione, successivamente siglato in data 12 aprile 2017.

La Città di Torino, attraverso il progetto CO-CITY, realizzato in partenariato con Università degli Studi di Torino, ANCI e Fondazione Cascina Roccafranca, propone una sperimentazione del Regolamento n. 375 della Città di Torino "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 11 gennaio 2016, immediatamente eseguibile (mecc. 2015 01778/070), esecutiva dal 25 gennaio 2016 e prevede la riqualificazione di beni immobili e spazi pubblici in condizioni di degrado come strumento di lotta alla povertà e al degrado nelle aree più fragili della città.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 28 marzo 2017 (mecc. 2017 01148/070), sono stati individuati, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento n. 375, i beni comuni urbani oggetto delle azioni previste dal progetto CO-CITY, rinviando a successive determinazioni dirigenziali l'approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici per la presentazione di proposte di collaborazione e ogni altro provvedimento necessario all'attuazione delle procedure previste. Come previsto dagli avvisi pubblicati, le proposte di collaborazione pervenute sono state sottoposte a specifica valutazione, in seguito alla quale le proposte selezionate sono state ammesse alla fase di co-progettazione con deliberazione della Giunta Comunale del 13 febbraio 2018 (mecc. 2018 00525/070).

Con la predetta deliberazione sono state individuate le risorse economiche disponibili nell'ambito del progetto CO-CITY e gli uffici responsabili delle attività di co-progettazione, da realizzarsi attraverso la convocazione di riunioni e tavoli di lavoro con i proponenti, la predisposizione di documenti progettuali, l'avvio di procedure necessarie alla realizzazione di lavori pubblici e all'acquisizione di servizi o forniture, verificando, a seguito degli approfondimenti tecnici necessari, tutte le condizioni di realizzabilità delle opere previste e introducendo tutte le modifiche e integrazioni alle proposte presentate, volte a garantire le migliori condizioni di sostenibilità e la coerenza con il progetto CO-CITY e con altri progetti e azioni attivate dall'Amministrazione.

Con determinazione dirigenziale del 22 febbraio 2018 (mecc. 2018 40822/070), esecutiva dal 1 marzo 2018, venivano approvate le linee guida per la co-progettazione.

La proposta progettuale di "Riqualificazione di spazi ed espansione di attività del Centro

Interculturale della Città di Torino” è stata presentata dai soggetti proponenti di seguito elencati:

- ACTIONAID International Italia Onlus, con sede legale in Via Alserio 22 – 20159 Milano;
- Associazione JANELA, con sede in Corso Telesio 22/4 - 10146 Torino;
- MAIS - Movimento per l’Autosviluppo, l’Interscambio e la Solidarietà, con sede legale in Via Quittengo 41 - Torino;
- RE.TE. Ong, con sede in via Norberto Rosa 13 - 10154 Torino;
- VIE D’INCONTRO S.C.S. ONLUS, con sede in via Zumaglia 24/A - 10145 Torino.

La fase di co-progettazione relativa alla suddetta proposta, con l’obiettivo di definire i contenuti del Patto di Collaborazione, è stata avviata con un primo incontro in data 28 febbraio 2018, nel corso del quale si è concordato, rispetto a quanto contenuto nella proposta e in considerazione delle limitate risorse economiche disponibili nell’ambito del progetto CO-CITY, di concentrare la co-progettazione prioritariamente sugli aspetti immateriali e gestionali, rinviando ad un secondo momento gli aspetti di carattere infrastrutturale. Ulteriori incontri di co-progettazione e sopralluoghi tecnici sono stati realizzati nel periodo compreso tra marzo e agosto 2018, per circa una decina di appuntamenti, durante i quali sono stati definiti i dettagli del Patto, oggetto del presente provvedimento. Inoltre, in data 9 giugno 2018, in occasione dell’evento FEStiva 2018, tenutosi presso la sede del Centro Interculturale, a chiusura delle attività dell’anno scolastico e avvio delle iniziative estive, è stato presentato pubblicamente il Patto di Collaborazione da parte dei soggetti proponenti, alla presenza della Presidente della Circostrizione 6, della Direttrice della Casa del Quartiere Bagni Pubblici di via Agliè e dell’Amministrazione.

Alle attività di co-progettazione hanno partecipato i soggetti proponenti e l’Amministrazione, con il supporto degli operatori e delle operatrici della Rete delle Case del Quartiere. Un resoconto sintetico della fase di co-progettazione è disponibile online sulla pagina dedicata al progetto CO-CITY.

A seguito di tali incontri, si è dettagliato lo schema di Patto di Collaborazione tra la Città di Torino e i soggetti proponenti, per la gestione condivisa del Centro Interculturale della Città di Torino (nello specifico cortile esterno, sala conferenze primo piano ed ex alloggio custode), sito in Corso Taranto 160.

I principali obiettivi del Patto di Collaborazione, cui si rimanda per la definizione specifica delle azioni previste, riguardano la gestione condivisa di spazi nella disponibilità del Centro Interculturale mediante il potenziamento delle attività di integrazione sociale, il rafforzamento dei processi locali di cittadinanza attiva, l’incremento dell’offerta culturale per la comunità locale, e il rafforzamento delle dinamiche tra i soggetti partner della programmazione delle attività del Centro Interculturale, al fine di dare vita a iniziative che possano estendere l’efficacia delle loro azioni nel lungo periodo.

Si ritiene di fissare la durata del Patto di Collaborazione dalla data di apposizione della

firma da parte dei due contraenti sino al 31 dicembre 2021.

Per garantire la realizzazione dell'allegato Patto di Collaborazione, ai sensi del Regolamento n. 375, art. 16, comma 3, la Città prevede le seguenti forme di sostegno:

- uso a titolo gratuito degli spazi del Centro Interculturale, secondo le modalità e gli orari previsti nel Patto;
- realizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, fatti salvi eventuali interventi da realizzare a seguito di danni alla struttura riconducibili a responsabilità dirette dei -Proponenti;
- copertura delle spese relative alle utenze, utilizzate non ad uso esclusivo;
- azioni di accompagnamento da parte del personale degli Uffici comunali e circoscrizionali, nonché delle Case del Quartiere;
- realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione, come previsto dal progetto CO-CITY.

Inoltre, qualora venissero individuate risorse finanziarie adeguate all'interno del Progetto CO-CITY o di altri progetti della Città atte a ristrutturare l'area esterna/cortile, la sala conferenze del primo piano e l'ex alloggio custode, si prevedono le seguenti ulteriori azioni:

- creazione di un percorso ludico-sportivo e di un orto botanico nell'area verde/cortile sul fronte;
- realizzazione di un campo polivalente nell'area esterna/cortile sul retro;
- creazione di un punto ristoro nel cortile sul fronte per attività stagionale di ristorazione;
- riqualificazione dell'ex alloggio custode, per la realizzazione di attività coerenti con gli obiettivi del Patto.

L'eventuale realizzazione di interventi non finanziati dalla Città dovrà essere concordata tra le parti e potrà essere effettuata in via diretta dai proponenti, ferme restando le attribuzioni di supervisione e verifica spettanti alla Città.

La fornitura in comodato d'uso di attrezzature e di beni di consumo potrà essere gestita dalla Fondazione Cascina Roccafranca, come previsto dal progetto CO-CITY.

Si dà atto che le attività svolte nell'ambito del Patto di Collaborazione, ove richiedano l'occupazione di suolo pubblico, sono da considerarsi attività assimilabili a quelle svolte dalla Città per attività di pubblico interesse e, in quanto tali, sono escluse dall'applicazione del canone ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettera b) del Regolamento C.O.S.A.P. (n. 257).

Si dà atto, inoltre, che, come da circolare del 26 novembre 2012 n. 9649, il presente provvedimento non comporta nuovi contratti di utenza a carico della Città poiché trattasi di struttura comunale già attiva. I Proponenti non sono tenuti, in ragione dell'occasionalità e del tempo ridotto di utilizzo degli spazi del Centro Interculturale, nonché in considerazione del valore sociale delle attività che organizzano e promuovono nel territorio circoscrizionale, a corrispondere alcun rimborso per i costi di fornitura dell'energia elettrica, idrica e di gas per riscaldamento. Le utenze, utilizzate non ad uso esclusivo, e con i seguenti identificativi: energia elettrica: POD IT020E00034777, codice utenza E00024241, contatore 1001614809;

riscaldamento: codice SAP CE-0874-B-ITS01, Accorp. a CE-0874-A-ITC01 (Taranto 170), P.D.R. 09951207743582; fornitura idrica: codice utenza 0010131768, permangono a carico della Città.

Per tutto quanto attiene agli aspetti relativi alla governance e al monitoraggio del progetto, nonché per quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, si rimanda al testo del Patto di Collaborazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, e verificato che i Proponenti non hanno pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città, come previsto dalle linee guida per la co-progettazione, approvate con determinazione dirigenziale del 22 febbraio 2018 (mecc. 2018 40822/070), esecutiva dal 1 marzo 2018, si ritiene pertanto di provvedere all'approvazione del Patto di Collaborazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile.

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, a seguito della consultazione pubblica di cui all'art. 9 del Regolamento n. 375 della Città di Torino, "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", prevista dal progetto CO-CITY, lo schema di Patto di Collaborazione allegato al presente provvedimento (**all. 1a e 1b**) per la riqualificazione di spazi e per l'espansione di attività del Centro Interculturale, con le Associazioni ACTIONAID International Italia Onlus, JANELA, MAIS - Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà, RE.TE. Ong e VIE D'INCONTRO S.C.S. Onlus;
- 2) di delegare, così come individuato con precedenti deliberazioni della Giunta Comunale, il Dirigente dell'Area Cultura della Divisione Servizi Culturali e Amministrativi alla

- stipulazione del suddetto Patto di Collaborazione, con facoltà di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie;
- 3) di dare atto che il Patto di Collaborazione non produce ulteriori costi a carico della Città. Pertanto, il presente provvedimento non rientra tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2012 05288/128) del 16 ottobre 2012, come risulta da apposita dichiarazione allegata (**all. 2**);
 - 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessora alla Cultura
Francesca Paola Leon

L'Assessore
al Decentramento e Periferie,
Politiche Giovanili e di Integrazione,
Servizi Cimiteriali
Marco Giusta

Il Direttore
Divisione Servizi Culturali
e Amministrativi
Emilio Agagliati

La Direttrice
Divisione Decentramento,
Giovani e Servizi
Anna Tornoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente
Area Cultura
Stefano Benedetto

La Direttrice
Divisione Decentramento,
Giovani e Servizi
Anna Tornoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 68 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Flavio Roux

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dal 4 gennaio 2019.